



Comune di Uzzano

Provincia di Pistoia

COPIA

*Verbale di deliberazione
del*

CONSIGLIO COMUNALE

Numero: **010**

Data: **19.02.2018**

OGGETTO

Tassa sui rifiuti (TARI) - Approvazione tariffe 2018.

L'anno **DUEMILADICIOTTO** il giorno **DICIANNOVE** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **19:33** nella sala consiliare posta nella sede comunale in Uzzano, Piazza Unità d'Italia n. 1, si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE** in prima convocazione ed in seduta **ORDINARIA**, partecipato ai signori consiglieri a norma di legge.

All'inizio della trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, risultano presenti ed assenti i seguenti signori:

Carica	Cognome	Nome	Presenza
Presidente	FEDI	Stefano	SI
Sindaco	FRANCHI	Riccardo	SI
Consigliere	CORDIO	Dino	SI
Consigliere	VEZZANI	Emiliano	SI
“	ODILLI	Antonella	SI
“	CECCHI	Barbara	SI
“	LARATTA	Costanza	SI
“	FRANCHI	Silvia	SI
“	MELOSI	Claudio	SI
“	ONORI	Marco	SI
“	RICCIARELLI	Alessandro	SI
“	CINELLI	Nicola	SI
Vicepresidente	TADDEI	Alessandro	SI

ASEGNATI : Sindaco e n. 12 Consiglieri

IN CARICA : Sindaco e n. 12 Consiglieri

PRESENTI n. 13

ASSENTI n. 0

Assiste il Segretario Com.le Dr.ssa **FRANCESCA GRABAU** incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

PUNTO N. 10 ALL'ORDINE DEL GIORNO - TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE TARIFFE 2018.

PRESIDENTE FEDI

Punto 10: tassa sui rifiuti TARI, approvazione tariffe. Assessore Franchi o Vezzani, meglio.

ASSESSORE VEZZANI

Vezzani, Democratici per Uzzano. Mentre con la delibera precedente abbiamo approvato il Piano economico finanziario, che prevede per quanto riguarda il 2018 un costo complessivo del servizio di 970.000 euro, che da normativa deve essere obbligatoriamente e interamente coperto dagli utenti, con questa delibera andiamo ad approvare invece le tariffe, cioè in pratica andiamo a distribuire il costo di 970.000 euro per le utenze. Ricordo a riguardo che il nostro Comune di Uzzano ha relativamente alla tassa rifiuti 3.131 utenze. Da normativa queste utenze devono essere distinte in utenze domestiche e in utenze non domestiche. Quando ci fu il passaggio alla tassa rifiuti, alla TARI scusate, quindi sotto forma di TARI, con gli uffici facemmo un grosso lavoro per determinare questa distinzione tra utenze domestiche e utenze non domestiche, in modo da trovare un equilibrio in qualche modo ed applicare la tariffe in modo razionale. Al tempo decidemmo di operare una distinzione in 80-20, quindi 80% del costo del servizio ripartito sulle utenze domestiche e 20% sulle utenze non domestiche con applicazione del cosiddetto coefficienti medi, i coefficienti che per il nostro comune e per la nostra tipologia di utenze ritenemmo essere il criterio più appropriato. Abbiamo rifatto questa valutazione oggi confermando quelli che sono i coefficienti da applicare, i coefficienti medi. Abbiamo apportato una piccolissima modifica nella ripartizione tra utenze domestiche e utenze non domestiche, passando da 80-20 a 80,5-19,5. Questo in modo tale che vi sia un aumento medio, il più possibile simile tanto per le utenze domestiche tanto per le utenze non domestiche. Quindi 970.000 euro, parlando di numeri, il costo relativo al 2018, a fronte del costo 2017 di 807.500 euro, un aumento esattamente del 20,12%. Abbiamo determinato le tariffe con l'applicazione dei coefficienti medi, delle partizioni domestiche e non domestiche 80,5-19,5, in modo tale da cercare di far sì che questo costo, questo aumento sia ripartito in modo omogeneo per entrambe le tipologie di utenze.

INTERVENTO

Abbia pazienza, Assessore. Lei ha detto il costo. Andiamo nelle cifre perché bisogna che capisca perché io devo riferire anche a chi mi chiede. 770.000 nel 2018 e 807.000 nel 2017? Lo ha detto lei, l'ho sentito ora.

ASSESSORE VEZZANI

970.000 nel 2018. Nel 2017 è stato di 807.500, quindi tra 807.500 e 970.000 c'è un aumento del 20,12%.

CONSIGLIERE TADDEI

Taddei. Grazie, Assessore. 970.000 euro dipende dal tipo di... viene valutato in base alla raccolta effettuata dei rifiuti, alla tipologia dei rifiuti, al quantitativo, al tipo di rifiuti? Queste cifre sono cifre provvisorie innanzitutto o cifre definitive? Per il 2018 è previsto 970.000, così. Viene fuori da un'utenza o... io immagino che invece ci sia un costo effettivo dovuto alla raccolta dei rifiuti. In base al volume dei rifiuti, al peso dei rifiuti e al tipo di rifiuti, ai necessari processi di smaltimento dei rifiuti comporterà un costo più o meno alto. Credo che sia così. Oppure c'è una tariffa... Volevo un chiarimento sul tipo di costo che si è venuto a generare. 970.000 da cosa scaturisce? Di questo sono curioso.

CONSIGLIERE RICCIARELLI

Ricciarelli, Onori per Uzzano. Il 20% non è poco in un momento di contrazione economica, non sarà gradito dai cittadini, ma la domanda che voglio porre è un'altra. L'assessore Franchi ha ben descritto la contrarietà ad un dettame voluto dall'alto, cioè ATO, l'assemblea ci ha imposto un piano economico che noi abbiamo rigettato con un'astensione; quattro comuni contro 55/59, mi pare. Stasera andiamo a mettere in bilancio quella somma, quella somma che però al Comune di Uzzano non stava bene. Quindi era il caso lì di far valere le ragioni di questo Comune? E' stato documentato così bene al fine di convincerci che quel 20% è giusto, quello che oggi andiamo ad approvare in bilancio o no? Quel giorno che tipo di contrattazione c'è stata? Non scendo nel tecnico del servizio migliore o peggiore, non mi interessa; mi interessa quel 20% che arriva qui stasera, la genesi e la votazione come andrà.

ASSESSORE VEZZANI

Io mi limito ad osservare che tutte queste domande fanno un passo indietro, cioè tornano alla delibera precedente che riguardava il Piano economico finanziario. Questo delibera esclusivamente la determinazione delle tariffe sulla base del Piano economico finanziario, quindi relativamente a questa delibera il servizio finanziario, prendendo il Piano economico finanziario approvato con la delibera precedente, non ha fatto altro che ripartire le tariffe tra i vari utenti.

PRESIDENTE FEDI

Una semplice integrazione. L'ha già detto in maniera molto esaustiva l'assessore Franchi. Il Comune di Uzzano si è astenuto, come ha già detto prima l'Assessore, sul piano di ambito, sul Piano economico finanziario di ambito, cioè di ATO Toscana Centro. Il Piano economico finanziario del Comune di Uzzano è scaturito dalla tipologia del servizio, dal numero di utenze, dalla geografia del territorio, dal servizio che verrà fatto nel Comune di Uzzano, come verrà

fatto negli altri comuni. Il Piano economico finanziario del Comune di Uzzano ricalca fedelmente quello che verrà fatto, cioè il servizio porta a porta, nelle varie frazioni, nella totalità del territorio, lo spazzamento e tutti i servizi accessori che vanno dai servizi a richiesta delle varie amministrazioni che sono lo spazzamento in occasioni particolari, la pulizia in occasioni particolari, raccolta dell'olio esausto ad altre tipologie di servizi particolari. Tutto questo contribuisce alla formazione del nostro PEF, del Piano economico finanziario del Comune. Ecco come siamo arrivati a 970.000. E' sì un'imposizione perché la Regione ha demandato all'ATO la gestione del ciclo dei rifiuti, l'ATO ha effettuato la gara e ha individuato un gestore unico che oggi si chiama Alia, però ogni comune ricalca fedelmente i propri bisogni. Questo credo sia giusto puntualizzarlo.

INTERVENTO

Ringrazio il Presidente del Consiglio. In parole povere quest'anno aumenta del 20% e poi c'è da vedere da questo altro anno... rispondete voi, comandate voi, siete gli amministratori. Cosa vi rispondo? È aumentato del 20%, punto. Poi c'è da prevedere, come diceva l'assessore Franchi, quando si va nel porta a porta che è più meccanico, più particolare, anche un eventuale aumento nel corso degli anni a venire. No. Grazie. Basta rispondere. Grazie.

PRESIDENTE FEDI

Questo è il Piano economico finanziario del nuovo sistema di raccolta. Questo Piano economico finanziario contempla i costi chiaramente di impianto perché siamo ad una svolta epocale alla fine, si passa dalla raccolta di prossimità comunemente detta con i cassonetti stradali al porta a porta. Questo per il gestore comporta un investimento e l'investimento ricade sui 59 comuni che compongono l'ATO, perché l'ATO è composto da 59 comuni che hanno in quota parte, determinata dagli abitanti, dai costi e dalla ripartizione, la loro percentuale di adesione. Quale sarà lo scenario nei prossimi anni? Dipenderà da come verrà effettuata la raccolta porta a porta e da come risponderanno anche i cittadini, perché se la raccolta differenziata raggiungerà livelli tali comune il... Attualmente Lastra a Signa nell'ATO Centro Toscana è il comune che ha la massima percentuale di raccolta differenziata che si attesta al 96%, che è una percentuale enorme ad oggi perché mediamente in Valdinievole siamo attualmente, a parte Monsummano e gli altri che hanno già la raccolta porta a porta, intorno al 42-43%. Attestandosi su quella percentuale chiaramente i piani economici finanziari subiranno delle variazioni, ma potranno essere a decrescere in quanto il Piano economico finanziario, come ho detto prima, contempla anche servizi accessori, che in questa fase sono stati fatti in maniera previsionale, previsti a seconda delle necessità degli anni precedenti con il vecchio gestore. Andando poi ad effettuare il resoconto, il resoconto del primo anno di raccolta porta a porta e dei servizi accessori, ci sarà la vera e propria rendicontazione e sicuramente ci sarà anche un leggero calo dei volumi e del Piano finanziario, fermo restando che sia fatta e sia raggiunta una determinata percentuale.

INTERVENTO

Grazie, Presidente. Abbia pazienza. Ho una certa età, la storia mi insegna che a decrescere... che decrescano gli anni per andare dall'altra parte più che i costi. Qui in poche parole sono 160.000 euro in più per preparare, apparecchiare tutta questa faccenda per andare poi eventualmente, come accennava l'assessore Franchi prima, ad un aumento. Ci obbligano giustamente, facciamo parte di questo consorzio, lo abbiamo votato e tutto. Vi preparate a... 160.000 euro quest'anno e poi da vedere. Questo poi è il succo, oggi è così la realtà che pagano i cittadini. Questa è realtà. O sbaglio?

ASSESSORE FRANCHI

Franchi, Democratici per Uzzano. Quest'anno, ribadendo il concetto che ha detto Stefano Fedi, andiamo a pagare l'apparecchiatura di tutto il servizio. Dall'anno prossimo però verrà fatta un tipo di valutazione diversa anche nel discorso dei pagamenti perché ci sarà una parte fissa, che sarà quella relativa ai costi di spazzamento, quelli che riguardano tutti, costi di spazzamento, costi accessori, raccolta olio esausto, tutti quelli che vengono forniti dal gestore e che vengono poi quantificati forfettariamente in base a quelle che sono le esigenze del Comune, però poi singolarmente il cittadino pagherà una tariffa variabile che varierà in base a quello che butta, "pay as you throw", "paghi per quello che butti". Quindi quanto più uno conferirà in discarica e farà una raccolta fatta per bene tanto meno pagherà di tariffa; quanto più invece continuerà a buttare l'indifferenziato tanto più pagherà di tariffa. Sarà tutto rapportato a quanto uno butta, a quanto bene butta e a quanto positivamente butta. Per esempio, ci sono situazioni in altri comuni, ci raccontava il nostro architetto Marradini che è residente a Fucecchio e che già da diversi anni hanno il porta a porta, che lui, avendo sempre fatto una raccolta differenziata fatta correttamente, l'anno scorso ha avuto una diminuzione di tariffa nella parte variabile, nella parte che compete a lui del 40%. 40% a livello individuale. Chiaramente la parte che riguarda tutti, ripeto, spazzamenti, pulizia delle strade, questa è la tariffa fissa e quindi quello viene stabilito quanto è in base a un anno, in base al monte ore di quello che serve per spazzare il Comune di Uzzano piuttosto che il Comune di Buggiano, quindi quella è la parte fissa. Sulla parte variabile invece si giocherà proprio, sarà lì la scommessa della raccolta differenziata, sia a livello di tutela dell'ambiente, sia a livello di risparmio delle persone perché più butti correttamente, più mandi alla raccolta differenziata, meno pagherai. Chiaramente questo non si vedrà subito nel 2019, sarà una cosa progressiva, ma lo scopo è andare in quella direzione, sennò non si sarebbe mai aderito a una cosa di questo genere; non soltanto per un'utilità per l'ambiente, ma anche perché poi ci deve essere un ritorno, oltre che ambientale, anche economico. Per carità di Dio, bello l'ambiente, ma poi se ci deve costare chissà quanto, calma, forse troviamo un altro sistema. Lo scopo è proprio quello, che sulla parte variabile ci

siano, sull'allungo, quindi nell'andata a regime del servizio, dei risparmi proprio individuali. Starà anche a noi far sì che ci sia effettivamente questa positività della raccolta.

SINDACO FRANCHI

Scusate, volevo intervenire. Riccardo Franchi, Sindaco. Io volevo fare un passo indietro perché è da dove bisogna partire per farne uno avanti. Siamo qua a parlare di servizio porta a porta, quindi di un servizio migliorativo per i nostri cittadini, un servizio che tutti noi abbiamo sempre voluto. Ricordo le nostre campagne elettorali, ricordo i nostri programmi elettorali, ricordo le varie sedute di Consiglio negli anni passati, ma anche le nostre dove si parlava di migliorare il servizio. Tutti eravamo in attesa del servizio porta a porta, i nostri cittadini pure. Ricordo alcuni interventi fatti, concreti, del consigliere Taddei, ricordo alcuni fatti dal consigliere Cinelli, tutti tesi a possibilmente migliorare il servizio di raccolta differenziata. Per di più abbiamo l'esperienza di comuni che sono già partiti e tutti portati come esempio, con lo stesso metodo, con lo stesso modo di cui stiamo parlando ora, con lo stesso chip, con lo stesso metodo. Capannoli, dove tutti noi parliamo dell'esempio Capannoli. Monsummano, che è partito prima di noi, che ha affrontato prima di noi questo aspetto. Montecarlo, per parlare di comuni limitrofi a noi. Tutto finalizzato a migliorare il servizio, tutto finalizzato al miglioramento della raccolta porta a porta, tutti con l'obiettivo di diminuire poi la tariffa, tutti con l'obiettivo di migliorare l'aspetto ambientale, tutti per migliorare l'aspetto dell'arredo urbano. Ricordo interventi anche da parte del consigliere Ricciarelli in questo, dove tutti ci siamo dati l'appuntamento al nuovo servizio di raccolta differenziata porta a porta. Chi più, chi meno, non voglio mettere in bocca parole. Tutti siamo con il nuovo sistema. È chiaro che questo inizialmente ha un costo in più. E' vero, il 20% non è poco, in alcuni comuni è molto più alto del nostro, ma non voglio metterla sulla tariffa perché credo che ognuno poi può portare i numeri che vuole. Credo che il problema non sia sulla tariffa, credo che sia sul miglioramento del servizio e questo è un servizio che porta a migliorare. Anche il servizio base, se l'abbiamo letto, parla addirittura di maggior servizio per quanto riguarda lo spazzamento delle strade, cosa che siamo qui a chiedere tutte le volte, ma non potevamo perché eravamo vincolati, come diceva prima l'Assessore, al vecchio contratto che non si poteva rinnovare perché da un momento all'altro dovevamo passare con il servizio porta a porta. Quindi credo che si debba partire da lì per fare un passo avanti, questo. E' un maggior servizio che diamo, quindi è ovvio che se diamo un maggior servizio inizialmente ha un costo in più, finalizzato ad avere un costo in meno negli anni successivi, oltre che un rispetto per l'ambiente. Magari staremo meno a parlare di cassonetti con lo sporco intorno, con i rifiuti abbandonati, saremo qui a parlare di un maggior spazzamento. Cose che ci chiediamo qui dentro e che chiedevamo di migliorare. Oggi abbiamo un servizio che lo può migliorare, quindi andiamo avanti e proseguiamo di lì. Tutti i comuni, qui non c'è colore, destra, sinistra, tutti hanno adottato e i sistemi di chi è già partito – ripeto, ho citato tre comuni vicino a noi, ma ve ne posso citare altri – sono tutti con questo metodo perché questo è il metodo per andare in un porta a porta serio che dia dei risultati. Concludo.

CONSIGLIERE ONORI

Due parole. Grazie anche al signor Sindaco. Onori. Questa volta non siamo d'accordo, cioè noi partiamo da un altro punto di vista. In poche parole si cerca di cambiare. Io so, perché ho anche la casa a Lido di Camaiore, che questo porta a porta da parte dei cittadini, quando si ragiona nella realtà, non in Consiglio Comunale e tutto, quando si toccano i problemi quotidiani sono tutti scontenti e sono aumentati. Poi voi potete dire quello che vi pare, potete parlare come vi pare, noi non ci crediamo. Vi auguriamo... il fattore ecologico, il fattore della salute sono il primo a riconoscerlo, però io devo parlare di numeri, voglio essere concreto. Noi spendiamo 160.000 euro in più quest'anno per preparare questo. Questo le avevo chiesto, Assessore e questo me lo conferma. Per preparare. Poi c'è da vedere un dubbio, che lei ha messo in Commissione bilancio, che possano anche aumentare le tariffe con un servizio... punto interrogativo. Punto interrogativo. Io con tutto il rispetto, con tutto quello che mi dite, io ho un mio credo, ci si rivede e vi auguro, vi auguro con il tutto cuore che io abbia torto. Non ci credo oggi. Comunque oggi questo costo c'è. Grazie.

ASSESSORE FRANCHI

Franchi, Democratici per Uzzano. Io invece voglio crederci e voglio essere la prima a crederci e la prima a portarlo avanti. Lo so, siamo tendenzialmente un po' infingardi per tutto quello che riguarda le novità, ci spaventano, però si deve andare in questa direzione. Me lo dico tante volte, devo essere io la prima a crederci e la prima a farlo. Grazie a Dio ora ci aiuteranno non soltanto la campagna informativa e tutto quanto. Che la tecnologia va in questo senso ce lo dicono anche le etichette parlanti. Se si prendono anche le bottiglie ora, per esempio anche sulla bottiglia c'è scritto bottiglia plastica, etichetta carta o plastica a secondo di quel che è, tappo plastica. Il mondo va in questo senso. Io perlomeno come Silvia Franchi voglio essere la prima a crederci e la prima a portarlo avanti. Veramente mi auguro un altro anno, quando ci ritroveremo qui, di poterci dare delle risposte positive perché penso che ne giovinno tutti.

VICESINDACO CORDIO

Dino Cordio, Democratici per Uzzano. Ho preso parola, un secondo soltanto. Ringrazio per la discussione che credo sia stata abbastanza esauriente sul tema, sulle specifiche tecniche. Il passo indietro penso che debba essere fatto. Questo è uno di quei temi sui quali, procedendo in ordine sparso, si fa un po' un disastro anche perché, come dice Silvia, come dice l'assessore Franchi, non è una questione che riguarda il Comune di Uzzano. È un problema ambientale di carattere epocale e ci sono delle direttive europee che ci impongono di arrivare ad una raccolta

differenziata in percentuali elevatissime entro il 2020, se non sbaglio. Non si scappa, non è una questione “io sono d'accordo, io non sono d'accordo”, i cittadini sono soddisfatti o non sono soddisfatti. È una questione di carattere ambientale. Tutto quello che non si differenzia viene conferito in discarica e viene bruciato. I fumi che si producono dal bruciamento inquinano l'ambiente e aumenta il riscaldamento globale. È una situazione per cui si doveva arrivare a questa conclusione. Probabilmente siamo già in ritardo rispetto ai nostri figli, cioè a chi dovrà prenderlo questo mondo dopo di noi perché ci sarà qualcuno dopo di noi che dovrà prendere questo mondo. La domanda che ci dobbiamo fare, la principale è: che mondo gli vogliamo lasciare? Sembra retorica e banale, ma non lo è, soprattutto se si parla di buttare roba che poi inquina e che crea delle difficoltà per tutti quanti. Quindi non procediamo, vi invito, in ordine sparso cercando magari anche di soffiare – si fa con tutte le questioni più delicate anche politiche – sulle incertezze, sulle paure, sulle negatività, sulle difficoltà che inizialmente ci sono perché è indubbio che ci sono. C'è una questione di educazione, di far passare il messaggio giusto, però in comuni dove questo succede abitualmente – io parlo anche dell'empolese, ho degli amici ad Empoli e ho delle situazioni che sono inconfutabili – passato un primo periodo di rodaggio e facendo passare anche il messaggio giusto, come diceva Silvia, tra le scuole, tra i ragazzi, le situazioni non sono così orribili, orripilanti come descritte. Questo aumento del 20% è stato dichiarato e questo, credo che sia inconfutabile, è destinato semmai non ad aumentare, ma a vedere una diminuzione nel momento in cui aumentano le percentuali di raccolta porta a porta, perché nel porta a porta si paga l'indifferenziato che si butta. Uno può fare una vagonata di vetro, di plastica o di carta, non è quella che viene considerata perché quella avrà un nuovo utilizzo, una nuova vita. È l'indifferenziato, quindi quanto meno indifferenziato produrremmo quanto più sarà l'agevolazione anche della tariffa. Quindi in realtà in prospettiva si andrà verso una diminuzione del costo del servizio, non verso un aumento. Poi, ripeto, l'invito è di non procedere in ordine sparso nel dire “è tutto brutto, guarda un po', si deve tenere in casa un cestino, uno per ogni appartamento”. Laddove succede questo tipo di situazione non ci sono sommovimenti popolari, anzi semmai le situazioni stanno trovando un miglioramento. Questo è quello che ritengo, quindi non facciamo diventare un tema politico quello della raccolta differenziata. Se si hanno dei dubbi sui piani finanziari ed economici si esprimano, si dica “si è letto questo piano economico, non mi convince il punto A, B e C perché secondo me questo punto è stato gestito male, è stata sbagliata l'analisi economico-finanziaria su questo tema”. Lo si dice se lo si è letto e lo si ponga in questione al Consiglio Comunale, ma non mettiamo in discussione il porta a porta e la raccolta differenziata, sennò siamo fuori dal mondo e dalla nostra epoca.

INTERVENTO

Posso? Solo un commento breve. Confermo, come ho sempre detto, che è importante tutelare l'ambiente, che è importante la raccolta differenziata, mai detto nient'altro che questo. Sono in disaccordo con le modalità applicate che ritengo sofisticate e complesse, secondo me frutto di un'indagine non corretta. Questo è quanto. Sul discorso delle tariffe purtroppo devo osservare che in un momento di crisi come questo che stiamo attraversando, parecchi cittadini attraversano in questi ultimi anni, questa non è una bella presentazione da parte dell'Amministrazione. Non dico l'Amministrazione, di tutte le amministrazioni. Questo è quanto. Confermo, come ha detto il Sindaco, come ha detto l'Assessore, come ha detto il Vicesindaco, che è chiaro che noi abbiamo a cuore questo, però fatemi dire cosa succede nella città di Pisa dove c'è già la raccolta differenziata. Arriva il camion e mescola le cose. Evidentemente questo è un problema delle organizzazioni che ci sono in giro. Ragazzi, non facciamoci prendere in giro. Grazie.

CONSIGLIERE ONORI

Onori. Ringrazio il Vicesindaco. È chiaro, è un ragazzo preparato, la mette sul morale, sulla commozione e cerca di prenderselo. Chi è che non pensa alla salute e all'ecologia? Io sto parlando nel pratico. Anni fa ci avevano detto che c'erano le famose discariche, si buttava qui, si buttava là e lo cambiavano lì. Oggi ci vengono a dire – per me, io parlo solo per questione di esperienza – che si fanno questi bidoncini in casa. Immaginate, già sarà complicato a portarli lì. Oggi con i bidoncini in casa, ne riparleremo quest'anno. Ho detto che nutro dei dubbi non per la salute. Punto due, direttive europee. E l'Europa che ci ha fatto finora? Non parliamo di Europa per quello che sta facendo per l'Italia. Solo a noi ci mette alcune regole. Io vado sempre fuori in Europa anche per lavoro, tante cose così non le vedo. Con tutto il rispetto per quello che dice Dino Cordio, il Vicesindaco, io ho la mia visione delle cose. Mi auguro che vada bene. Poi il terzo punto. Assessore Franchi, questo c'è bisogno che lo dica. Dice che lo tenevano sporco. Ci sarà qualche cittadino negligente, ma si pagavano le tariffe, toccava a chi aveva il dovere e aveva il servizio di tenerle pulite. Non è da dire: perché era sporco metto i bidoncini in casa. No, quello era un cattivo servizio del gestore. Stop. Comunque rimango contro. Noi spendiamo soldi ancora di più e tartassiamo i nostri concittadini. E questo aumenterà. Grazie. Finisco qui. Voto contrario.

PRESIDENTE FEDI

Bene. Dopo questa ampia discussione votiamo il punto 10 all'ordine del giorno: tassa sui rifiuti, approvazione tariffe.

Si procede a votazione per alzata di mano

Astenuti: 0.

Contrari: 4.

Esito della votazione: approvata.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede a votazione della immediata esecutività della deliberazione

Contrari: 4.

Esito della votazione: approvata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta relativa alla presente deliberazione, redatta dal Responsabile del Settore Finanziario Associato, avente ad oggetto "Tassa sui rifiuti (TARI) - Approvazione tariffe 2018", allegata sotto lettera "A" al presente provvedimento;

RICHIAMATO il comma 639 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 che ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC);

DATO ATTO che la predetta IUC è composta dall'imposta municipale propria (IMU), dalla tassa sui rifiuti (TARI) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI);

RICHIAMATO il vigente regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 06.08.2014 e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che con separata deliberazione del Consiglio Comunale è stato approvato il Piano Economico Finanziario per la gestione del servizio di igiene urbana per l'anno 2018, redatto dal responsabile dell'area tecnica sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani - ATO Toscana Centro - a seguito dell'approvazione del PEF di ambito di cui alla delibera n. 17 del 21.12.2017, nonché dal soggetto che svolge il servizio per i primi due mesi dell'anno (Ecologia & Servizi Srl);

DATO ATTO che le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2018 sono determinate sulla base del piano Economico Finanziario sopra menzionato di cui si allega prospetto economico finanziario (Allegato 1);

CONSIDERATO che:

- la TARI è destinata alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e di quelli assimilati;

- il comma 651 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013 dispone che il Comune nella commisurazione delle tariffe della TARI tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

- il successivo comma 654 prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

- il successivo comma 683 prevede che il Consiglio Comunale approva le tariffe della TARI, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;

CONSIDERATO che si è ritenuto di fissare i coefficienti Kb per le utenze domestiche e Kc e Kd per le utenze non domestiche nella misura media con riferimento al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

CONSIDERATO che il servizio tributi ha determinato le tariffe del tributo in oggetto per le utenze domestiche e non domestiche sulla base del Piano Finanziario come proposto al Consiglio Comunale e delle banche dati dei contribuenti, con la finalità di assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2018, in conformità a quanto previsto dell'art. 1, comma 654, della legge 147/2013;

DATO ATTO:

- che l'articolo 1, comma 26, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) prevede la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per gli anni 2015, 2016 e 2017;

- che la legge 27.12.2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), all'art. 1, comma 37, ripropone per l'anno 2018 il blocco della pressione fiscale già previsto dalla legge di stabilità 2016;

DATO ATTO che la sospensione di cui sopra non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

DATO ATTO che ai sensi dell'articolo 1, comma 662 e seguenti, della legge 147/2013 i comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che ai sensi dell'art. 39 del Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata dell'80%;

VISTA l'autorizzazione di spesa e relativa copertura, da inserire nella proposta di bilancio di previsione 2018, per la concessione delle agevolazioni tariffarie di cui all'art. 45, commi 1 e 2, del Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) in conformità al comma 660 dell'art. 1 della legge 147/2013;

RITENUTO di rinviare, in conformità al comma 2 del citato articolo 45, a successiva deliberazione della Giunta Comunale l'individuazione dei criteri per la fruizione di tali agevolazioni da accordare a soggetti che versino in condizione di grave disagio sociale ed economico;

RITENUTO, ai sensi del citato 45, comma 3, del Regolamento IUC, di fissare la riduzione tariffaria per le utenze non domestiche con prevalente produzione di rifiuti organici (categorie 22, 24 e 27) nella misura del 25%, ritenendo che tale riduzione risponda alla lettera della normativa che, appunto ha in obiettivo anche il contenimento dei rifiuti prodotti;

CONSIDERATE, infine, le categorie di utenti approvate con il richiamato regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) e le relative potenzialità a produrre rifiuti, anche in conformità al predetto regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

VISTO:

- l'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006 che dispone che le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;

- l'art. 13, comma 15, del decreto legge n. 201 del 2011 che dispone che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del predetto termine;

VISTO il decreto del Ministro dell'Interno del 29.11.2017 il quale prevede che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'esercizio 2018 è differito al 28 febbraio 2018;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile, allegati a questo atto con la lettera "B", espressi sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 3 del D.L. 10/10/2012, n. 174, convertito in Legge 7/12/2012, n. 213;

VISTA l'attestazione relativa alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa rilasciata sulla proposta della presente deliberazione ai sensi del comma 1 dell'art.147/bis del D.Lgs n. 267/2000 introdotto dall'art. 3 del D.L. 10/10/2012, n. 174, convertito in Legge 7/12/2012, n. 213;

VISTA la dichiarazione relativa ai conflitti d'interesse resa unitamente al parere di regolarità tecnica;

Con la seguente votazione in forma palese:

Presenti: n. 13

Votanti: n. 13

Votanti favorevoli: n. 09

Votanti contrari: n. 04 (Taddei Alessandro, Cinelli Nicola, Ricciarelli Alessandro e Onori Marco)

Astenuti: n. 0

resi in forma palese dai consiglieri presenti e votanti e riscontrati dagli scrutatori;

DELIBERA

1. di approvare le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno d'imposta 2018 nelle misure indicate nel prospetto allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato 2);
2. di stabilire che la pubblicazione delle tariffe sarà effettuata nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
3. di specificare che per le utenze soggette a tariffa giornaliera, la misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 80%;

4. di dare atto che ai fini delle agevolazioni di cui all'art. 1, comma 660, della Legge n. 147/2013 e dell'art. 45 del regolamento del tributo, nel bilancio di previsione 2018 verrà iscritta apposita autorizzazione di spesa e disposta la relativa copertura;
5. di dare atto che con prossima deliberazione della Giunta Comunale si procederà all'individuazione dei criteri per la fruizione di tali agevolazioni da accordare a soggetti che versano in condizione di grave disagio sociale ed economico;
6. di determinare nella misura del 25% la riduzione tariffaria di cui all'articolo 45, comma 3, del regolamento del tributo, per le utenze non domestiche con prevalente produzione di rifiuti organici (categorie 22, 24 e 27);
7. di dare atto che, in conformità a quanto stabilito all'articolo 1, comma 666, della legge 147/2013, sull'importo della tassa si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, all'aliquota del 5% deliberata dalla Provincia di Pistoia;
8. di dare infine atto che:
 - sono stati resi dai competenti organi tecnici, i pareri di legge;
 - il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio on line per giorni quindici consecutivi e diverrà esecutivo trascorsi 10 giorni dal giorno successivo all'ultimo di pubblicazione.

Il Presidente successivamente propone di dichiarare, per le motivazioni esplicitate in narrativa, la presente deliberazione IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione in forma palese:

Presenti: n. 13

Votanti: n. 13

Votanti favorevoli: n. 09

Votanti contrari: n. 04 (Taddei Alessandro, Cinelli Nicola, Ricciarelli Alessandro e Onori Marco)

Astenuti: n. 0

resi in forma palese dai consiglieri presenti e votanti e riscontrati dagli scrutatori;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione urgente ed immediatamente eseguibile.



COMUNE DI UZZANO

Provincia di Pistoia

Settore finanziario Associato

ALLEGATO "A"
ALLA DELIBERAZIONE
DI C.C. N. 010-2018

Schema di deliberazione, fungente da proposta di provvedimento, ad oggetto: **Tassa sui rifiuti – TARI – Approvazione tariffe per l'anno 2018**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il comma 639 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 che ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC);

Dato atto che la predetta IUC è composta dall'imposta municipale propria (IMU), dalla tassa sui rifiuti (TARI) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI);

Richiamato il vigente regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 06.08.2014 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che con separata deliberazione del Consiglio Comunale è stato approvato il Piano Economico Finanziario per la gestione del servizio di igiene urbana per l'anno 2018, redatto dal responsabile dell'area tecnica sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani - ATO Toscana Centro - a seguito dell'approvazione del PEF di ambito di cui alla delibera n. 17 del 21.12.2017, nonché dal soggetto che svolge il servizio per i primi due mesi dell'anno (Ecologia & Servizi Srl);

Dato atto che le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2018 sono determinate sulla base del piano Economico Finanziario sopra menzionato di cui si allega prospetto economico finanziario (Allegato 1);

Considerato che:

- la TARI è destinata alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e di quelli assimilati;
- il comma 651 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013 dispone che il Comune nella commisurazione delle tariffe della TARI tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il successivo comma 654 prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- il successivo comma 683 prevede che il Consiglio Comunale approva le tariffe della TARI, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti.

Considerato che si è ritenuto di fissare i coefficienti Kb per le utenze domestiche e Kc e Kd per le utenze non domestiche nella misura media con riferimento al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Considerato che il servizio tributi ha determinato le tariffe del tributo in oggetto per le utenze domestiche e non domestiche sulla base del Piano Finanziario come proposto al Consiglio Comunale e delle banche dati dei contribuenti, con la finalità di assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2018, in conformità a quanto previsto dell'art. 1, comma 654, della legge 147/2013;

Dato atto

- che l'articolo 1, comma 26, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) prevede la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per gli anni 2015, 2016 e 2017;

- che la legge 27.12.2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), all'art. 1, comma 37, ripropone per l'anno 2018 il blocco della pressione fiscale già previsto dalla legge di stabilità 2016;

Dato atto che la sospensione di cui sopra non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Dato atto che ai sensi dell'articolo 1, comma 662 e seguenti, della legge 147/2013 i comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che ai sensi dell'art. 39 del Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata dell'80%;

Vista l'autorizzazione di spesa e relativa copertura, da inserire nella proposta di bilancio di previsione 2018, per la concessione delle agevolazioni tariffarie di cui all'art. 45, commi 1 e 2, del Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) in conformità al comma 660 dell'art. 1 della legge 147/2013;

Ritenuto di rinviare, in conformità al comma 2 del citato articolo 45, a successiva deliberazione della Giunta Comunale l'individuazione dei criteri per la fruizione di tali agevolazioni da accordare a soggetti che versino in condizione di grave disagio sociale ed economico;

Ritenuto, ai sensi del citato 45, comma 3, del Regolamento IUC, di fissare la riduzione tariffaria per le utenze non domestiche con prevalente produzione di rifiuti organici (categorie 22, 24 e 27) nella misura del 25%, ritenendo che tale riduzione risponda alla lettera della normativa che, appunto ha in obiettivo anche il contenimento dei rifiuti prodotti;

Considerate, infine, le categorie di utenti approvate con il richiamato regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) e le relative potenzialità a produrre rifiuti, anche in conformità al predetto regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Visto:

- l'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006 che dispone che le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;

- l'art. 13, comma 15, del decreto legge n. 201 del 2011 che dispone che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del predetto termine;

Visto il decreto del Ministro dell'Interno del 29.11.2017 il quale prevede che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'esercizio 2018 è differito al 28 febbraio 2018;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile, allegati a questo atto, espressi sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 3 del D.L. 10/10/2012, n.174, convertito in Legge 7/12/2012, n.213;

Vista l'attestazione relativa alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa rilasciata sulla proposta della presente deliberazione ai sensi del comma 1 dell'art.147/bis del D.Lgs n. 267/2000 introdotto dall'art. 3 del D.L. 10/10/2012, n.174, convertito in Legge 7/12/2012, n.213;

Vista la dichiarazione relativa ai conflitti d'interesse resa unitamente al parere di regolarità;

Con votazione _____;

DELIBERA

1. di approvare le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno d'imposta 2018 nelle misure indicate nel prospetto allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato 2);
2. di stabilire che la pubblicazione delle tariffe sarà effettuata nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
3. di specificare che per le utenze soggette a tariffa giornaliera, la misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 80%;
4. di dare atto che ai fini delle agevolazioni di cui all'art. 1, comma 660, della Legge n. 147/2013 e dell'art. 45 del regolamento del tributo, nel bilancio di previsione 2018 verrà iscritta apposita autorizzazione di spesa e disposta la relativa copertura;
5. di dare atto che con prossima deliberazione della Giunta Comunale si procederà all'individuazione dei criteri per la fruizione di tali agevolazioni da accordare a soggetti che versano in condizione di grave disagio sociale ed economico;
6. di determinare nella misura del 25% la riduzione tariffaria di cui all'articolo 45, comma 3, del regolamento del tributo, per le utenze non domestiche con prevalente produzione di rifiuti organici (categorie 22, 24 e 27);
7. di dare atto che, in conformità a quanto stabilito all'articolo 1, comma 666, della legge 147/2013, sull'importo della tassa si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, all'aliquota del 5% deliberata dalla provincia di Pistoia;
8. di dare infine atto che
 - sono stati resi dai competenti organi tecnici, i pareri di legge;
 - il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio on line per giorni quindici consecutivi e diverrà esecutivo trascorsi 10 giorni dal giorno successivo all'ultimo di pubblicazione.

Il Presidente successivamente propone di dichiarare, per le motivazioni esplicitate in narrativa, la presente deliberazione IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione in forma palese:

Presenti: n.

Votanti: n.

Voti favorevoli: n.

Voti contrari: n.

Astenuti: n.

resi in forma palese dai consiglieri presenti votanti e riscontrati dagli scrutatori

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione urgente ed immediatamente eseguibile.



Comune di Uzzano

Provincia di Pistoia

ALLEGATO "B"
ALLA DELIBERAZIONE
DI C.C. N. 010-2018

OGGETTO: Proposta di deliberazione C.C. ad oggetto "Tassa sui rifiuti – TARI – Approvazione tariffe per l'anno 2018".

PARERI DI CUI AGLI ARTT. 49 E 147/bis DEL D. LGS. 18/8/00, N. 267 COSI' COME MODIFICATO ED INTEGRATO DALL'ART. 3 DEL D.L. 10/10/2012, N.174, CONVERTITO IN LEGGE 7/12/2012 N.213

SETTORE FINANZIARIO ASSOCIATO

- Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto;
- Visto l'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 così come novellato dall'art. 3 del Decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (cosiddetto Decreto Salva Enti) in G.U. serie generale n. 237 del 10 ottobre 2012, convertito con modificazioni nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;
- Visto il comma 1 del nuovo art. 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 introdotto dall'art. 3 del D.L. 10 ottobre 2012 n. 174;
 - a) Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e si dichiara che non sussistono a suo carico situazioni di conflitto di interessi con i destinatari del provvedimento, ai sensi degli artt. 6 e 7 del codice di comportamento del Comune di Uzzano e dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013.
 - b) E' richiesto il parere di regolarità contabile in quanto la proposta in oggetto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente
 - c) Non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto la proposta in oggetto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente

Uzzano, li 12.02.2018

**Il Responsabile Settore Finanziario
Associato**

F.to Rag. Tiziana Benedetti

SETTORE FINANZIARIO ASSOCIATO

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 così come novellato dall'art. 3 del Decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (cosiddetto Decreto Salva Enti) in G.U. serie generale n. 237 del 10 ottobre 2012, convertito con modificazioni nella legge 7 dicembre 2012, n. 213.

Uzzano, li 12.02.2018

**Il Responsabile Settore Finanziario
Associato**

F.to Rag. Tiziana Benedetti

PIANO FINANZIARIO 2018

PROSPETTO RIASSUNTIVO	
CG - Costi operativi di gestione	668.647,47
CC - Costi comuni	208.637,95
CK - costi d'uso del capitale	92.700,33
minori entrate per riduzioni	0,00
totale costi	969.985,75

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI	
CRT - costi raccolta e trasporto RSU	79.185,87
CTS - Costi di Trattamento e smaltimento RSU	333.408,09
CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale	150.944,22
CTR - Costi di trattamento e riciclo	20.912,36
Riduzioni parte variabile	0,00
totale	584.450,54

COSTI FISSI	
CSL - Costi spezzamento e lavaggio strade e aree pubbliche	8.448,60
CARC - Costi Amm. Di accertamento, riscossione e contenz.	33.000,00
CGG - Costi generali di gestione	121.407,12
CCD - Costi comuni diversi	54.230,83
AC - Altri costi	75.748,33
Riduzioni parte fissa parziale	292.834,88
CK - Costi d'uso del capitale	92.700,33
totale	385.535,21

totale complessivo 969.985,75

costo presunto delle riduzioni/agevolazioni	26.500,00
--	------------------

Percentuale costi da imputare alle utenze DOMESTICHE	80,50%
Percentuale costi da imputare alle utenze NON DOMESTICHE	19,50%

Tariffe di applicazione della TARI per l'anno 2018

UTENZE NON DOMESTICHE

CATEGORIA	TIPOLOGIA	Coeff. Kc	Coeff. Kd	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,52	4,82	0,72	1,07
2	cinematografi e teatri	0,43	3,93	0,60	0,87
3	autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,48	4,40	0,67	0,98
4	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,78	7,12	1,08	1,58
5	stabilimenti balneari	0,57	5,15	0,79	1,15
6	esposizioni, autosaloni	0,45	4,11	0,62	0,91
7	alberghi con ristorante	1,34	12,31	1,86	2,74
8	alberghi senza ristorante	1,02	9,39	1,42	2,09
9	case di cura e riposo	1,18	10,88	1,64	2,42
10	ospedale	1,26	11,61	1,75	2,58
11	uffici, agenzie, studi professionali	1,22	11,23	1,69	2,50
12	banche ed istituti di credito	0,69	6,29	0,96	1,40
13	negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,07	9,86	1,49	2,19
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,20	11,03	1,67	2,45
15	negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,79	7,28	1,10	1,62
16	banchi di mercato beni durevoli	1,34	12,36	1,86	2,75
17	attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,05	9,71	1,46	2,16
18	attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,86	7,95	1,19	1,77
19	carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,07	9,80	1,49	2,18
20	attività industriali con capannoni di produzione	0,63	5,78	0,87	1,29
21	attività artigianali di produzione beni specifici	0,66	6,05	0,92	1,35
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	6,55	60,24	9,09	13,40
23	mense, birrerie, hamburgerie	3,50	32,20	4,86	7,16
24	bar, caffè, pasticcerie	4,75	43,66	6,60	9,71
25	supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,92	17,64	2,67	3,92
26	plurilicenze alimentari e/o miste	1,92	17,60	2,67	3,91
27	ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,50	68,93	10,41	15,33
28	ipermercati di generi misti	1,73	15,86	2,40	3,53
29	banchi di mercato genere alimentare	5,03	46,25	6,98	10,29
30	discoteche, night club	1,29	11,82	1,79	2,63

UTENZE DOMESTICHE

Nucleo familiare	Coeff. Ka	Coeff. Kb	Quota fissa	Quota variabile
1 componente	0,86	0,80	0,99	91,46
2 componenti	0,94	1,60	1,08	182,92
3 componenti	1,02	2,05	1,17	234,37
4 componenti	1,10	2,60	1,27	297,25
5 componenti	1,17	3,25	1,35	371,56
6 o più componenti	1,23	3,75	1,42	428,72

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.



IL PRESIDENTE
f.to Stefano Fedi

IL SEGRETARIO COMUNALE.
f.to Dr.ssa Francesca Grabau

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi; all'albo pretorio on-line (art. 32 L.69 del 18.6.2009 e art. 124, c. 1, del T.U. 18.08.2000, n. 267);

è copia CONFORME ALL'ORIGINALE.

Dalla residenza comunale, li **08 MAR 2018**



*Il responsabile dell'Area Associata
Servizi Segreteria e Sociale
Dedamia Benigni*

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'albo pretorio on line per quindici giorni consecutivi dal al
- è divenuta esecutiva in data..... decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000).

Dalla residenza comunale, li



*Il responsabile dell'Area Associata
Servizi Segreteria e Sociale
Dedamia Benigni*

.....
